DIREZIONE E REDAZIONE: Roma - Piazza Colonna 366; Telefoni 67.433, 67.410, 67.404 - Cronaca 67.427 - AMMINISTRAZIONE: Piazza Colonna 366 - Telefono 67.467 - TIPOGRAFIA Telefoni 67.941, 67.942, 67.944 - Conto Corrente Postale 1-29053 - ABBONAMENTI: Annuo L. 3.750 - Semestr. L. 1.900 - Trimestr. L. 1.000

IL POPOLO

QUOTIDIANO DEL MATTINO

PUBBLICITA': Concessionaria SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) - Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372-63.964 e sue Succursali in Italia - TARIFFE: Commerciali L. 100 - Necrol. L. 100 - Finanz. L. 200 - Legali e Cronaca L. 200 per ogni mm. di alt. oltre tasse. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Anno VII - N. 119 - Una copia L. 15

Roma, Sabato 20 maggio 1950 - L. 15

DOPO LA CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI LONDRA

Colloquio Bevin-Sforza sulle relazioni italo-britanniche

Dichiarazioni di Acheson sui risultati del Consiglio atlantico
Il trattato austriaco esaminato dai tre Ministri degli Esteri

LONDRA, 19

Il Ministro degli Esteri britannico ha ricevuto stamane il Ministro degli Esteri italiano, Sforza. Nulla è stato comunicato ufficialmente circa lo argomento del colloquio.

Negli ambienti diplomatici si mette naturalmente in rilievo il nuovo colloquio che il ministro Sforza ha avuto con Bevin e si osserva che le relazioni italo-inglesi sono state nuovamente esaminate nel quadro della situazione internazionale.

In una intervista accordata al corrispondente del «Centro d'Informazioni», il Ministro Sforza ha fatto alcune dichiarazioni sui lavori della Conferenza dei 12 Ministri degli Esteri.

«Tra tutte le conferenze alle quali ho assistito — ha detto il ministro Sforza — questa mi è sembrata la più riuscita, la più chiara e la più conclusiva. Essa era stata perfettamente organizzata. I lavori sono stati facili e al disopra dei singoli punti di vista ha predominato continuamente, la visione di un grande interesse comune: la difesa di quei valori che sono tutto il mondo occidentale è fermamente solidale».

Ai reali ministri si sapevano di essere adunati per decisioni di importanza storica e le loro deliberazioni sono state unanimi e hanno prese pur senza alcun allarmismo, alle gravi necessità del momento. Alla domanda in chi potrebbe essere il presidente del Comitato dei sostituti, il Ministro degli Esteri ha risposto che in questo caso, come in ogni altro, non si tratta tanto di mettere la bandiera di un paese sopra questo o quel rappresentante, quanto di trovare l'uomo che possa espletare sui altissimi compiti e responsabilità che questa carica comporta. Non si tratta di creare un berretto — ha detto scherzosamente il Ministro — quanto di cercare il cervello che sia sotto il berretto.

A una domanda rivoltagli circa il piano Schuman, il Ministro Sforza ci ha spiegato che egli manifestò subito la più cordiale adesione del Governo italiano al piano del Ministro degli Esteri francese. L'on. Sforza ha soggiunto che egli ha rivisto più volte Schuman a Londra, e naturalmente ha avuto con lui ampi scambi di idee circa il piano del carbone e dell'acciaio. L'on. Sforza ci ha detto che il piano costituisce un meraviglioso tratto d'unione tra Parigi e Bonn ma è necessario che l'unione si allarghi in ogni modo. ha detto Sforza, il progetto porta con sè alcuni criteri in essa sanciti determinati, ove occorra, anche dai lavori preparatori. Naturalmente, questo per l'interpretazione non ha la pretesa della infallibilità; pur compilata con la maggiore buona fede ed obbiettività, può contenere errori, riparabili dalla stessa amministrazione o dagli organi di giustizia amministrativa.

«Quanto alla corresponsione dell'aumento del 10 per cento sugli aumenti, paghe e retribuzioni, sarà provveduto, in occasione dei pagamenti da effettuarsi il 27 corrente, tenendo conto del fatto che sono maturate nello scorso novembre e delle L. 10.000 concesse in prossimità della Pasqua. Ovviamente come esativo di tali anticipazioni risulti superiore a quello dell'aumento del 10 per cento dovuto dal 1 luglio 1950, la differenza sarà operata a favore dello Stato in sei rate mensili a decorrere dal 27 corrente. Questa ratizzazione del recupero è stata richiesta dal Comitato dei sindacati più rappresentativi, che ha dato il suo benestare. Il pagamento delle maggiorazioni del premio di presenza, del compenso per lavoro straordinario e della 13 mensilità di stipendio dell'anno 1949, maturate finora in dipendenza dell'aumento degli stipendi, paghe e retribuzioni. Il pagamento è già in corso e se ne prevede un rapido espletamento.

«La liquidazione dell'indennità di funzione e dello assegno perequativo in 12 rate dei personali ai quali spetta in virtù della legge 30 dello stesso, consente è noto, un provvedimento tecnico del ministro del Tesoro, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo suddetto, previa ricognizione della cumulabilità, o meno, delle nuove indennità con quelle già in godimento da parte delle varie categorie di dipendenti statali, e dell'eventuale diritto di quanto all'interruzione in caso di incumulabilità. E' proprio questa ricognizione che ha formato e sta formando oggetto di un esame oculato, con riguardo alla natura giuridica delle indennità previste da leggi precedenti. La collaborazione del Ministero del Tesoro con gli altri Ministeri ed il loro modesto contributo di coordinamento in questo campo così delicato varranno — io spero — a dissipare lo sfoglio complito per il raggiungimento della maggiore obbiettività possibile nei criteri che potevano presentare qualche aspetto di dubbiezza.

«L'aspettativa dei dipendenti statali per una definizione della liquidazione dell'indennità di funzione e dell'assegno perequativo ha trovato una doverosa corrispondenza in tutte le Amministrazioni, particolarmente negli Uffici della Ragioneria Generale dello Stato e della Corte dei Conti, grazie al cui intenso lavoro è dato prevedere che la liquidazione stessa sarà un fatto compiuto entro il corrente mese.

«Dalle notizie finora pervenute risulta infatti che sono già stati trasmessi alla Corte dei Conti i decreti riguardanti il personale del Ministero dell'Agricoltura, dei Lavori Pubblici e della stessa Corte, e sono in corso di pagamento i relativi mandati; analoghe le cose dirette del Consiglio e del Ministero della Difesa-Esercito e Aeronautica, per la Difesa-Marina, della Presidenza del Consiglio e del Ministero della Pubblica Istruzione (Amministrazione Centrale); sono stati firmati dal ministro del Tesoro e si trovano alla controfirma dei ministri competenti i decreti per il personale del Ministero Difesa-Esercito e Aeronautica, per il personale del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, della Amministrazione del Monopoli, dell'ANAS, dell'Avvocatura dello Stato, del Commissariato del Turismo e della Direzione Generale dello Spette. Sono in corso di firma presso il ministro del Tesoro i decreti per il personale del Ministero della Marina Mercantile, del Ministero del Commercio con l'Estero, del Ministero dei Lavori Pubblici.

«Per il personale delle altre Amministrazioni sono in preparazione i relativi decreti.

«Una particolare osservazione va fatta per il personale insegnante. Nei riguardi dei professori delle Università e degli altri Istituti d'istruzione superiore, nonchè dei personale direttivo e insegnante delle Scuole ed Istituti d'istruzione media di grado VIII e superiore, la corresponsione delle somme dell'indennità di studio avrà luogo senza alcun provvedimento formale da parte del ministro del Tesoro, in quanto per tale categorie di personale la legge stabilisce direttamente che la differenza tra l'indennità di funzione e l'indennità di studio o accademica è attribuita a titolo di aumento di queste ultime indennità già in godimento.

«Tale diretta applicazione della legge sarà seguita anche nei confronti degli insegnanti delle Scuole medie dei gradi IX, X e XI e dei docenti elementari, a decorrere dal 1. luglio 1950, data in cui entrerà in vigore l'aumento dell'indennità di studio, stabilita, rispettivamente di lire 2000 e 1000 mensili. Uguale considerazione va fatta nei confronti degli insegnanti delle Scuole medie ed elementari».

I primi commenti della stampa delle nazioni del Patto rispecchiano generalmente una duplice tendenza: di ottimismo da parte americana, perchè effettivamente a Londra si è concluso qualche cosa di positivo e si è compiuto «presto», mentre ciò non costituisce che una premessa per quanto resta a fare. Tale atteggiamento è largamente condiviso dalla Francia e altre nazioni, mentre da parte britannica si manifesta un una certa riserva e un moderato entusiasmo.

Ciò è logico, ed era prevedibile, ove si tenga presente che per la Francia e altre nazioni del Patto gli «adattamenti di parte di tutti gli interessati» che vengono a rendersi necessari nel quadro della comunità atlantica, riescono più facili che non per la Gran Bretagna, data la sua posizione nei confronti del proprio Commonwealth.

E' stata pubblicata oggi la decisione anglo-franco-americana per l'Austria, sulla quale si sono concordati i tre Ministri degli Esteri e che ieri non aveva potuto essere resa nota perchè non si era voluto che il Governo di Vienna l'avesse appresa dalla stampa.

La dichiarazione dice:

«I Governi degli Stati Uniti, del Regno Unito e della Francia riaffermano che la loro politica rispetto all'Austria richiede il completamento più rapido che sia possibile di un trattato austriaco che porti alla restaurazione di un'Austria libera ed indipendente in conformità dell'impegno assunto nella dichiarazione di Mosca del 1. novembre 1943, ed al ritiro delle forze di occupazione.

«A tale scopo le tre potenze sono pronte, in qualunque momento, a sistemare senza indugi le questioni del trattato rimaste insolute, a condizione che ciò determini un accordo definitivo sul trattato nel suo complesso.

«Se, però, la poca disposizione del Governo sovietico a sistemare le questioni insolute continuerà ad impedire la conclusione del trattato, allora la occupazione dovrà essere mantenuta. Tuttavia i tre governi stanno disposti ad attuare quei provvedimenti che sarà possibile prendere al fine di rafforzare, nel quadro degli accordi quadripartiti in vigore, l'autorità del Governo austriaco, ad alleggerire il peso dell'occupazione che grava sull'Austria, e in conformità delle disposizioni dell'articolo 9 dell'accordo sul controllo del 28 giugno 1946 i tre governi hanno deliberato di procedere senza prima alla nomina di alti commissari civili».

PRECISAZIONI DEL MINISTRO PETRILLI

A fine mese agli statali sarà liquidato l'aumento sugli stipendi

In corso di pagamento le maggiorazioni accessorie - La situazione nelle varie Amministrazioni per le indennità speciali

L'on. *Cappugi che, con rara sensibilità di statistico, ha partecipato nelle discussioni presso la Commissione Finanze e Tesoro della Camera dei Deputati e in Assemblea plenaria, alla formazione del testo definitivo della legge 11 aprile 1950, n. 130, recante miglioramenti al trattamento economico dei dipendenti dello Stato, ha di recente interrogato il ministro on. Petrilli in ordine all'applicazione della legge suddetta.*

«L'applicazione di questa, come di ogni altra legge — ha dichiarato il Ministro — spetta ai competenti organi della Pubblica Amministrazione, in base a criteri obbiettivi di interpretazione che tendano a realizzare in concreto la volontà del legislatore.

«E' opportuno per corrispondere ad un desiderio espresso da larghi strati delle categorie impiegatizie che ho accettato di portare d'accordo con la Presidenza del Consiglio, il mio personale contributo ad una sollecita ed uniforme applicazione della legge in base ai criteri in essa sanciti determinati, ove occorra, anche dai lavori preparatori. Naturalmente, questo per l'interpretazione non ha la pretesa della infallibilità; pur compilata con la maggiore buona fede ed obbiettività, può contenere errori, riparabili dalla stessa amministrazione o dagli organi di giustizia amministrativa.

«Quanto alla corresponsione dell'aumento del 10 per cento sugli aumenti, paghe e retribuzioni, sarà provveduto, in occasione dei pagamenti da effettuarsi il 27 corrente, tenendo conto del fatto che sono maturate nello scorso novembre e delle L. 10.000 concesse in prossimità della Pasqua. Ovviamente come esativo di tali anticipazioni risulti superiore a quello dell'aumento del 10 per cento dovuto dal 1 luglio 1950, la differenza sarà operata a favore dello Stato in sei rate mensili a decorrere dal 27 corrente. Questa ratizzazione del recupero è stata richiesta dal Comitato dei sindacati più rappresentativi, che ha dato il suo benestare. Il pagamento delle maggiorazioni del premio di presenza, del compenso per lavoro straordinario e della 13 mensilità di stipendio dell'anno 1949, maturate finora in dipendenza dell'aumento degli stipendi, paghe e retribuzioni. Il pagamento è già in corso e se ne prevede un rapido espletamento.

«La liquidazione dell'indennità di funzione e dello assegno perequativo in 12 rate dei personali ai quali spetta in virtù della legge 30 dello stesso, consente è noto, un provvedimento tecnico del ministro del Tesoro, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo suddetto, previa ricognizione della cumulabilità, o meno, delle nuove indennità con quelle già in godimento da parte delle varie categorie di dipendenti statali, e dell'eventuale diritto di quanto all'interruzione in caso di incumulabilità. E' proprio questa ricognizione che ha formato e sta formando oggetto di un esame oculato, con riguardo alla natura giuridica delle indennità previste da leggi precedenti. La collaborazione del Ministero del Tesoro con gli altri Ministeri ed il loro modesto contributo di coordinamento in questo campo così delicato varranno — io spero — a dissipare lo sfoglio complito per il raggiungimento della maggiore obbiettività possibile nei criteri che potevano presentare qualche aspetto di dubbiezza.

«L'aspettativa dei dipendenti statali per una definizione della liquidazione dell'indennità di funzione e dell'assegno perequativo ha trovato una doverosa corrispondenza in tutte le Amministrazioni, particolarmente negli Uffici della Ragioneria Generale dello Stato e della Corte dei Conti, grazie al cui intenso lavoro è dato prevedere che la liquidazione stessa sarà un fatto compiuto entro il corrente mese.

«Dalle notizie finora pervenute risulta infatti che sono già stati trasmessi alla Corte dei Conti i decreti riguardanti il personale del Ministero dell'Agricoltura, dei Lavori Pubblici e della stessa Corte, e sono in corso di pagamento i relativi mandati; analoghe le cose dirette del Consiglio e del Ministero della Difesa-Esercito e Aeronautica, per la Difesa-Marina, della Presidenza del Consiglio e del Ministero della Pubblica Istruzione (Amministrazione Centrale); sono stati firmati dal ministro del Tesoro e si trovano alla controfirma dei ministri competenti i decreti per il personale del Ministero Difesa-Esercito e Aeronautica, per il personale del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, della Amministrazione del Monopoli, dell'ANAS, dell'Avvocatura dello Stato, del Commissariato del Turismo e della Direzione Generale dello Spette. Sono in corso di firma presso il ministro del Tesoro i decreti per il personale del Ministero della Marina Mercantile, del Ministero del Commercio con l'Estero, del Ministero dei Lavori Pubblici.

«Per il personale delle altre Amministrazioni sono in preparazione i relativi decreti.

«Una particolare osservazione va fatta per il personale insegnante. Nei riguardi dei professori delle Università e degli altri Istituti d'istruzione superiore, nonchè del personale direttivo e insegnante delle Scuole ed Istituti d'istruzione media di grado VIII e superiore, la corresponsione delle somme dell'indennità di studio avrà luogo senza alcun provvedimento formale da parte del ministro del Tesoro, in quanto per tale categorie di personale la legge stabilisce direttamente che la differenza tra l'indennità di funzione e l'indennità di studio o accademica è attribuita a titolo di aumento di queste ultime indennità già in godimento.

«Tale diretta applicazione della legge sarà seguita anche nei confronti degli insegnanti delle Scuole medie dei gradi IX, X e XI e dei docenti elementari, a decorrere dal 1. luglio 1950, data in cui entrerà in vigore l'aumento dell'indennità di studio, stabilita, rispettivamente di lire 2000 e 1000 mensili. Uguale considerazione va fatta nei confronti degli insegnanti delle Scuole medie ed elementari».

I BILANCI ALLA CAMERA

OGGI PARLERA' il ministro Segni

Concluso lo svolgimento degli o.d.g. - Gli auguri dell'Assemblea a V. E. Orlando

Il dibattito sul secondo gruppo di bilanci in discussione a Montecitorio è entrato nella sua fase conclusiva; infatti, esaurito lo svolgimento degli o.d.g. la Camera accelerà nella seduta antimeridiana di oggi, le repliche del relatore sul bilancio dell'Agricoltura e del ministro Segni.

Martedì sarà la volta dei relatori sul bilancio dell'industria e del ministro Togni, mercoledì infine, secondo le ultime previsioni, il dibattito dovrebbe concludersi con gli interventi del ministro del lavoro, Marazza, del ministro del Commercio Estero, on. Lombardo e dei relatori per i rispettivi dicasteri.

Ieri, in due sedute, e continuata e si è conclusa l'illustrazione dei numerosi odg presentati, di cui rileviamo i più importanti.

L'on. TRUZZI (dc) ha sollecitate provvedimenti a favore del mercato lattiero-caseario, cui l'accentramento di ammassi di burro per la stagione invernale, l'incremento dell'esportazione di formaggi e la intensificazione della lotta contro le frodi; l'inclusione della voce «prodotti ortofrutticoli» in tutti gli accordi commerciali, ed altri provvedimenti per facilitare il collocamento all'estero di questi nostri prodotti tipici sono stati sollecitati dall'on. BURATO (dc), mentre l'on. ANGELUCCI (dc) ha invitato il governo a prendere in esame i progetti per la ricostruzione delle centrali termoelettriche di Bastardo e Pietrafitta, in provincia di Perugia.

Sull'argitazione, in sede di bilancio del Ministero dell'Industria, ha parlato l'on. NOTARIANNI (d.c.) che si è occupato dei problemi centrali, quali la legislazione da fare, le lottegne-fiude da definire, il credito da aumentare, l'esportazione da incrementare. Ha fatto la proposta che a Napoli, nella sede della Mostra d'Oltremare, sorga una Fiera Permanente internazionale artigiana, perchè al attirino coi commerci e gli scambi artigiani con tutto il mondo.

La seduta antimeridiana, durante la quale ha preso la parola l'on. ROVEDA (psi), si è conclusa con un intervento dell'on. PIERANTOZZI (dc), il quale ha illustrate un suo odg per l'istituzione di un «Centro sperimentale artistico dell'artigianato».

Nella seduta pomeridiana, dopo una votazione a scrutinio segreto, e dopo la commemorazione del generale Peppino Garibaldi, morto ieri a Roma, da parte dell'on. Giulietti, si è ripreso lo svolgimento degli o.d.g. Ha iniziato la serie l'on. CERAVOLO (dc) per chiedere il raggruppamento delle diverse attività di assistenza sanitaria ed economica, in preparazione della riforma della previdenza sociale.

Una breve parentesi nello svolgimento degli o.d.g. si è avuta quindi, dopo un intervento dell'on. Cuzchi (com). Il Presidente on. GRONCHI, tra la viva attenzione dell'Assemblea, ha preso infatti la parola per ricordare la figura del Vittorio Orlando, di cui ricorreva ieri il novantesimo compleanno.

«Onorevoli colleghi — ha detto il Presidente — oggi uno dei nostri colleghi che, aebbene non appartenga più a questo ramo del Parlamento, è tuttavia tuttavia da considerare come sempre presente tra noi, compie 90 anni.

Novant'anni: un'intera epoca della storia italiana che quest'uomo, entrato nella vita pubblica, dopo esser già noto com-

(Continua in quarta pagina)

Tutti i deputati democratici cristiani sono invitati ad essere presenti alla seduta di stamattina nella quale si concluderà la discussione sul bilancio dell'Agricoltura

E' morto a Roma il gen. Peppino Garibaldi

Le condoglianze di De Gasperi - I funerali avranno luogo a spese dello Stato

Colpito da attacco cardiaco, si è spento ieri alle ore 13 nella clinica Bastianelli in Roma il gen. Peppino Garibaldi, nipote diretto dell'Eroe e di Anita.

Da qualche tempo l'illustre infermo era stato ricoverato in una casa di cura in viale Regina Margherita per una grave forma cardiaca. Nei giorni scorsi le sue condizioni erano andate tuttavia migliorando. Ieri, improvvisamente è avvenuto il collasso e la fine.

Erano al capezzale dell'infermo, al momento del trapasso, la moglie e le sorelle Anita e Rosa, i fratelli Ezio e Ricciotti, che fu suo aiutante di campo in Grecia e nel Messico, e i nipoti Sandino e Menotti, parlamentari e cittadini.

I solenni funerali avranno luogo lunedì mattina a spese dello Stato. La salma è esposta nella camera ardente della clinica Bastianelli (Viale Regina Margherita, 277).

Alle esequie, trattandosi di un generale, interverranno rappresentanze delle tre Forze Armate; saranno pure presenti i membri del Governo, deputati e senatori, personalità della politica e un folto stuolo di garibaldini francesi già in viaggio alla volta di Roma.

In una lettera inviata due giorni prima della morte al senat. Restagno, Peppino Garibaldi scriveva

«*Rimangono immutati in me i sentimenti con i quali Le fui accanto durante la indimenticabile campagna elettorale del 18 aprile, che si concluse con una vittoria utile non soltanto alla nostra Patria ma anche a tutti i paesi civili ed alla stessa causa della civiltà cristiana*».

Gli giungano imposto il gran nome di Garibaldi, ma per reverenza verso l'Eroe del suo sangue, era poi sempre fatto chiamare col nome di battesimo, quasi a ristabilire la distinzione, in proporzione storica, è non che non si sentisse — non fosse degno, per la tradizione trasmessagli dal padre Ricciotti, della eredità paterna».

Nato a Melbourne nel 1879 ha nel 1912, avuto voluto fare i suoi studi in Italia, diplomandosi all'Istituto tecnico industriale di Fermo; e, come suonò una chiamata per la libertà della Grecia o per la libertà della Francia, accorse al richiamo come sulla scia delle Camicie Rosse, insieme ai fratelli, alcuni dei quali caddero con la Legione Garibaldina alle Argonne.

L'anno seguente, entrata anche l'Italia nel conflitto, assunse il grado di tenente colonnello della Brigata Cacciatori delle Alpi, già comandata dall'Avo nelle guerre di indipendenza, e si schierò, con la IV armata del Rubbiani, sul Col di Lana, oggi ricordato soprattutto che, con la mina di don Celesio Cecchini, lo rese padrone di quel formidabile caposaldo.

Nelle fosche giornate successive alla sventura di Caporetto, fu pur sempre spiegare e mantenere lo assetto di guerra superiori, seppe fare della sua Brigata, di cui aveva assunto il comando, uno dei reparti più apprezzati del settore, che poi Montegrappa e definitivamente sul Grappa. Era il triste 1917, momento glorioso per la Francia che per noi. Ed ecco che per la Francia, che ci aveva guidato alla divisione, passa il nostro II Corpo d'Armata al comando del generale Albricci. Di quella spedizione fu parte Peppino Garibaldi che si copre di gloria alla battaglia di Bligny dove Peppino sarà Generale sul campo.

Anche la sua vita, come per legato familiare, fu tutta una battaglia: chè non solo in Grecia

(Continua in quarta pagina)

False notizie smentite dall'on. Cappi

L'on. Cappi, Presidente del Gruppo D.C. alla Camera, ha dichiarato ieri che le notizie pubblicate ieri sulla stampa, secondo le quali il cosiddetto «Piano Viola» sarebbe stato insabbiato e coperto, sono false.

La procedura cui ha fatto riferimento il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nella sua risposta all'interrogazione del sen. Grisolia, prosegue infatti il suo corso.

La medaglia d'oro al V. M. alla città di Cagliari

Il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, ha firmato ieri il decreto con cui viene concessa la Medaglia d'oro al valore militare alla città di Cagliari.

"Duro colpo...,,

I giornali dell'estrema sinistra sono stati ieri toccati nelle fibre più riposte del loro sentimento: l'amor di Patria. Lo si ravvisava dal linguaggio concitato, dal commento nervoso, dai titoli incisivi. La conferenza di Londra è stata fonte di non pochi dispiaceri per i cortei dell'estrema sinistra, ma l'episodio attuale è tragghente è venuto all'ultimo, facendo traboccare l'amore cutice.

Nei circoli politici e nelle redazioni v'è stato un gran parlare in sordina, nutrito di sottintesi e di piccole reticenze. Si accennava con un senso di raccapriccio alla «sovranità nazionale conculcata» e il tema era così dolente che di tempo in tempo gli interlocutori volgevano gli occhi al cielo ed alzavano le braccia in segno d'imprecazione dispiaciuta. Che cos'era, dunque, successo in quel di Londra, da legittimare uno sì pronto e sì romantica, del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, della Amministrazione del Monopoli, dell'ANAS, dell'Avvocatura dello Stato, del Commissariato del Turismo e della Direzione Generale dello Spette. Sono in corso di firma presso il ministro del Tesoro i decreti per il personale del Ministero della Marina Mercantile, del Ministero del Commercio con l'Estero, del Ministero dei Lavori Pubblici.

«Per il personale delle altre Amministrazioni sono in preparazione i relativi decreti.

«Una particolare osservazione va fatta per il personale insegnante. Nei riguardi dei professori delle Università e degli altri Istituti d'istruzione superiore, nonchè del personale direttivo e insegnante delle Scuole ed Istituti d'istruzione media di grado VIII e superiore, la corresponsione delle somme dell'indennità di studio avrà luogo senza alcun provvedimento formale da parte del ministro del Tesoro, in quanto per tale categorie di personale la legge stabilisce direttamente che la differenza tra l'indennità di funzione e l'indennità di studio o accademica è attribuita a titolo di aumento di queste ultime indennità già in godimento.

«Tale diretta applicazione della legge sarà seguita anche nei confronti degli insegnanti delle Scuole medie dei gradi IX, X e XI e dei docenti elementari, a decorrere dal 1. luglio 1950, data in cui entrerà in vigore l'aumento dell'indennità di studio, stabilita, rispettivamente di lire 2000 e 1000 mensili. Uguale considerazione va fatta nei confronti degli insegnanti delle Scuole medie ed elementari».

Il disegno di legge governativo per la liquidazione del FIM verrà presentato alla Camera martedì o mercoledì prossimo, e verrà chiesta sia di esso la procedura di urgenza affinchè i deputati possano discuterlo appena concluso il dibattito sui bilanci dei quattro dicasteri tecnici. Così ha dichiarato ieri mattina ad un gruppo di giornalisti il ministro La Malfa, che era in procinto di partire per Milano dove esso proseguirà i lavori del Congresso del P.R.I. con la relazione del Segretario politico Oronzo Reale.

L'on. La Malfa ha poi sottolineato l'urgenza che questo provvedimento approvato dal Governo, il quale si riserva di esporre nel prossimo dibattito parlamentare le sue linee di impirione che dettavano la linea di azione seguita: «E' urgente — ha detto — che si provvede ogni, nel giro di due anni si rischia di trovarsi di fronte a conseguenze irreparabili». Nel corso del nostro anno lo Stato ha erogato venti miliardi per aiutare le aziende sanitarie del FIM che impiegano complessivamente 25 mila operai. «Quando mi lo Stato — si è chiesto ancora l'on. La Malfa — ha ancora lo di spendere in un anno altrettanto per sovvenzioni ad un Comune povero, con una popolazione equivalente?» - La cifra indica — il Ministro gli è anche servita a dimostrare l'assurdità delle previsioni che l'estrema sinistra sta facendo sui trenta mila operai di cui lo scioglimento del F.I.M. minaccerebbe il licenziamento: ed è proprio, ricordiamo, al curo che gli operai collaboreranno con il Governo per stabilire un piano di sviluppo dell'industria metalmeccanica.

Questo invito alla collaborazione non sappiamo se sarà accolto da tutti: lo vedremo da oggi in poi quando, a venti giorni dal FIM, e la costituzione di un ente di gestione per le aziende ex-IRI, ecco assieme alla Segreteria della CGIL, che chiederà probabilmente un incontro sui problemi del F.I.M., e la costituzione di un ente di gestione per le aziende ex-IRI, ecco assieme alla Segreteria della CGIL che si riunirà domani assieme alla Segreteria della Libera CGIL — si propone invece di elaborare un progetto di risoluzione dei problemi sociali che l'annunciato smobilizzo del F.I.M. dovrebbe portare con sè.

Se il settore metalmeccanico, per i motivi noti, è stato oggetto in questi giorni di particolare attenzione da parte delle organizzazioni sindacali, non sono stati trascurati neppure quelli della terra e del pubblico impiego. A partire da stamane, e per tre giorni, si terrà ad iniziativa della C. I. S. L. un convegno di studi agricoli nel quale dirigenti sindacali del centro e della periferia discuteranno le riforme del contratto di mezzadria e di quello di compartecipazione dei braccianti e salariati, non senza riaffermare il diritto alla libertà di lavoro tanto spesso inadiato nelle campagne degli attivisti del P. C.

Ieri quanto si riferisce alla attività più spiccatamente politica, notevole sorpresa ha destato la risposta del PSU alla offerta di mediazione avanzata dall'inglese Morgan Philips di cui abbiamo dato ieri notizia, sgriugendo che a nome del PSLI l'on. Saragat aveva subito risposto dichiarando di gradirla. I dirigenti del partito romitiano hanno invece dichiarato ieri di non attribuire soverchia importanza alla lettera del segretario del partito laburista e di non essere ancora informati della posizione di Saragat di giungere all'unificazione. Le schermaglie dunque, proseguono, e dopo quelle odierne non sembra che possibile ritentare che novità in campo socialdemocratico si possa avere prima del congresso del Comisco a Copenaghen.

A quanto si rileva negli ambienti politici tuttavia, la posizione dei P.S.L.I. nei confronti del Comisco è molto migliorata per le seguenti ragioni: 1) ormai il P.S.U. non può più contare sulla maggioranza del due terzi in seno all'organizzazione internazionale socialista, e quindi non potrà essere annullata il suo ingresso; 2) l'on. Saragat negli ultimi tempi ha dato prove concrete della volontà unificatrice sua e del P.S.L.I., mentre da parte dei dirigenti del P.S.U. sono mancate le prove di propositi di dialogo. Il Partito di Aldisio, si oppone ora una serie di riserve che i dirigenti internazionali socialisti difficilmente possono valutare.

Omaggio olandese al Sommo Pontefice

Nella Sala Clementina, il Papa ha ricevuto ieri mattina il Comitato olandese, costituito per un omaggio al Papa, in occasione del suo cinquantesimo di sacerdozio, e venuto a Roma per presentare al Pontefice il plastico del grande trasmettitore a onde corte destinato ai nuovi impianti della Radio Vaticana.

Radiomessaggio di Aldisio al popolo francese

In occasione della inaugurazione della Mostra della Ricostruzione nazionale, il Ministro del Lla PP. on. Aldisio ha rivolto per radio un messaggio al popolo francese col quale ha illustrato lo sforzo ricostruttivo compiuto in pochi anni dal popolo italiano. Il Ministro ha messo in evidenza i lusinghieri risultati che in tutti i campi della ricostruzione nazionale, si sono raggiunti con ammirevole armonia di sacrifici e di lavoro.

IL CONVEGNO DELLE DONNE DEMOCRISTIANE A FIUGGI

La relazione Jervolino

Anno per anno l'efficienza del Movimento femminile è venuta potenziandosi al centro e alla periferia assecondando organicamente l'azione del Partito nel Paese

Il vice-segretario della D. C. Rumor porge il saluto del Partito alle congressiste di Fiuggi.

(dal nostro inviato)

FIUGGI, 19

La seconda giornata di un convegno politico costituisce quello che comunemente si chiama il «mattone» con le sue interminabili ore che nessun oratore alto insignarle allegerisce, con le sue sedute notturne, senza convenevoli e senza calore. Non si direbbe però che così abbiano considerato la seconda giornata di lavori le convegniste di questo IV Convegno.

Dopo una relazione che ha tenuto impegnata la loro attenzione per circa tre ore e mezzo, seguita da una discussione che si è protratta fino a mezzanotte, le delegate hanno continuato sorridenti e serene a sedersi tra la hall e le sale dell'albergo.

Un impegno costante

Il tema su cui si è impegnato il lavoro è stato costituito dalla relazione della delegata nazionale uscente, la giula riepilogando tutte le tappe della lunga strada percorsa dal Movimento Femminile si riuscita a mettere in evidenza che maggiormente caratterizza il Movimento stesso, cioè l'inserimento efficiente della sua azione in quella più vasta di tutto il Partito; a dimostrare attraverso una circostanziata elencazione di fatti, concreti come il Movimento femminile sia gradualmente passato da quelle che erano intuizioni — e improvvisazioni tipiche dell'inizio — in lavoro sempre più tecnico, unitario, di concerto con tutta l'azione del Partito.

«Mettere le radici nei principi ideali della nostra attività, vedere quali siano le ragioni del nostro lavoro, e se esistono, come esistono, nei recessi cardini della nostra sociologia, vedere come attuarli: questo è il nostro impegno costante — ha detto l'on. Jervolino.

E a proposito dell'efficienza del Movimento femminile, non è stato superfluo il breve accenno, appena polemico, con cui l'on. Jervolino ha iniziato la sua relazione: «Togliatti qualche giorno fa a Torino, ha detto la relatrice, lamentava che una carenza ideologica nell'azione politica del suo partito, che sappiamo amare per le donne. "Così dicasi per le campagne di Torino dove abbiamo perso delle posizioni che erano non economiche ma che erano ideologiche". Domani verrà lì, nel II Segretario del nostro Partito, ma noi non temiamo che ci possa dire altrettanto perchè nel Movimento Femminile la Democrazia Cristiana e'a una sana circolazione da centro alla periferia, che da frutti sempre più evidenti».

L'on. Jervolino dunque ha passata a un particolareggiato esame delle fasi attraversate e degli storici compiuti per raggiungere un ritmo nel lavoro atto a consentire alle provincie di apprendere la tecnica dell'organizzazione, temi programmi e iniziative in genere, attraverso i corsi nazionali organizzati dal Centro per le dirigenti.

I Convegni di studio: questo sembra è stato particolarmente potenziato: e l'on. Jervolino, elencandoli singolarmente, ha notato come ciascuno dei Convegni abbia trovati in Roma, ancora all'epoca e al tema abbia rivelato misura e preparazione; il Convegno di studi delle acque ottobre, per citarne uno, rivela una sorprendente maturità tecnica e tempestività. Le organizzazioni sindacali e i problemi del lavoro in genere furono argomenti messi a fuoco con impegno che non lasciò dubbi sulla solidità della preparazione politica e tecnica delle donne democristiane. Ci siamo sempre preoccupati di inserire nei corsi di studio una parte di preparazione spirituale specifica per la nostra missione politica, perchè una sicurezza sempre maggiore ci accompagnasse nel lavoro. C'è una ascetica ben dura e difficile da attuare per chi lavora in campo politico, che comporta uno stile sempre di quelle non si va avanti. Questa è l'epoca delle realizzazioni di ciò che abbiamo acquistato: è l'epoca dell'equilibrio spirituale, della coerenza e del coraggio.

Formazione dei quadri

L'on. Jervolino ha proseguito affermando che questa coscienza del Movimento Femminile ha sempre cercato di infondere ai preparatori e dirigenti con il costante obiettivo di una sempre più selezionata formazione dei quadri. Ma che nessun lato della solidarietà sociale ci sia estraneo, ha detto la relatrice, dal Convegno di moralità e di non essere ancora sviluppati della vita di Saragat di giungere all'unificazione. Le schermaglie dunque, proseguono, e dopo quelle odierne non sembra che possibile ritentare che novità in campo socialdemocratico si possa avere prima del congresso del Comisco a Copenaghen.

A quanto si rileva negli ambienti politici tuttavia, la posizione dei P.S.L.I. nei confronti del Comisco è molto migliorata per le seguenti ragioni: 1) ormai il P.S.U. non può più contare sulla maggioranza dei due terzi in seno all'organizzazione internazionale socialista, e quindi non potrà essere annullata il suo ingresso; 2) l'on. Saragat negli ultimi tempi ha dato prove concrete della volontà unificatrice sua e del P.S.L.I., mentre da parte dei dirigenti del P.S.U. sono mancate le prove di propositi di dialogo. Il Partito di Aldisio, si oppone ora una serie di riserve che i dirigenti internazionali socialisti difficilmente possono valutare.

Le organizzazioni sindacali e la liquidazione del F.I.M.

Dichiarazioni di La Malfa - Il Comisco e l'unificazione sindacale: rovesciata la situazione - Il congresso del P.R.I.

Omaggio olandese al Sommo Pontefice

Nella Sala Clementina, il Papa ha ricevuto ieri mattina il Comitato olandese, costituito per un omaggio al Papa, in occasione del suo cinquantesimo di sacerdozio, e venuto a Roma per presentare al Pontefice il plastico del grande trasmettitore a onde corte destinato ai nuovi impianti della Radio Vaticana.

Radiomessaggio di Aldisio al popolo francese

In occasione della inaugurazione della Mostra della Ricostruzione nazionale, il Ministro del Lla PP. on. Aldisio ha rivolto per radio un messaggio al popolo francese col quale ha illustrato lo sforzo ricostruttivo compiuto in pochi anni dal popolo italiano. Il Ministro ha messo in evidenza i lusinghieri risultati che in tutti i campi della ricostruzione nazionale, si sono raggiunti con ammirevole armonia di sacrifici e di lavoro.